

## 7. CULTURA E TEMPO LIBERO / STRUTTURE E VISITATORI IN CRESCITA

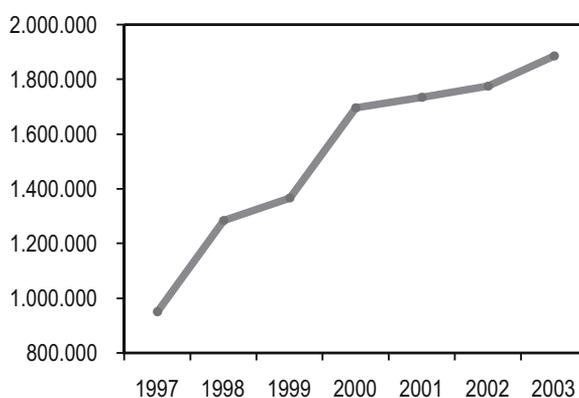




## IL SUCCESSO DEI MUSEI

Il sistema museale torinese gode di buona salute: dopo un leggero rallentamento nell'anno precedente, nel 2003 il numero di visitatori del sistema metropolitano ha ricominciato a crescere in modo significativo (+6 per cento); rispetto al 1997, si contano oltre 900.000 presenze in più, pari a un +91 per cento. La parte del leone la fanno sempre il Museo del Cinema e l'Egizio, ormai entrambi stabilmente attorno a quota 300.000, mentre si consolidano attorno alle 100.000 presenze<sup>1</sup> i musei di arte contemporanea: Palazzo Bricherasio, Galleria d'Arte Moderna, Castello di Rivoli<sup>2</sup>.

Figura 1 – **Visitatori del sistema museale dell'area torinese**  
(fonte: Osservatorio culturale del Piemonte)



Nel resto della provincia, hanno una certa rilevanza anche il Castello di Masino (42.192 presenze nel 2003), il Forte di Exilles (40.352), il Museo missionario di Castelnuovo Don Bosco (30.873), *Scopriminiera* a Prali (23.820), il Forte di Fenestrelle (22.388), il Castello di Agliè (22.134).

Intanto, dopo gli studi della commissione ministeriale, nell'autunno del 2003 è stato approvato (da governo, enti locali e fondazioni bancarie) lo schema di statuto della Fondazione Museo Egizio; sono stati anche fissati il budget di spesa (57 milioni di euro) e il termine dei lavori di ristrutturazione e ampliamento (2011). Tra sette

<sup>1</sup> Nel resto del territorio regionale, si registrano nel 2003 solo tre casi di beni culturali e museali che abbiano superato i 100.000 visitatori: il Sacro Monte di Crea (243.948), i Giardini di Villa Taranto (138.950), il Castello di Racconigi (109.017).

<sup>2</sup> In questi tre casi, conta molto anche il peso delle mostre temporanee (molto variabile). Vi sono musei, come Palazzo Bricherasio, visitati soltanto in occasione di mostre temporanee; altri, come il Museo regionale di Scienze naturali, in cui il ruolo delle mostre è determinante; altri ancora, come il Museo Egizio, che invece non ospitano d'abitudine mostre e vengono quindi visitati esclusivamente per le esposizioni permanenti.

Tabella 1 – **Visitatori di musei e principali manifestazioni dell'area torinese**  
(fonte: Osservatorio culturale del Piemonte)

	1997	1999	2001	2003	Saldo % 2002/2003	Saldo % 1997/2003
Museo nazionale del Cinema	-	-	361.394	341.415	11	-
Museo Egizio	267.086	316.844	306.722	298.974	-1	12
Palazzina di caccia di Stupinigi	44.046	224.685	54.664	155.250	66	252
Palazzo Bricherasio	48.656*	76.121	125.187	132.139	5	172
Galleria d'Arte Moderna	91.299	110.780	112.075	124.875	7	37
Castello di Rivoli	63.029	57.010	106.746	113.239	19	80
Palazzo Reale	40.227*	97.116	102.913	88.961	-6	121
Pinacoteca Agnelli	-	-	-	74.877	78	-
Museo regionale di Scienze naturali	44.299	50.708	25.090	54.443	69	23
Museo nazionale del Risorgimento	49.349	51.329	42.054	53.545	11	9
Rocca e Borgo medievale	52.669	53.066	51.406	45.628	-11	-13
Museo dell'Automobile	64.211	47.632	41.943	45.381	29	-29
Museo della Montagna «D. Abruzzi»	39.103	37.802	40.040	40.004	-1	2
Fondazione Accorsi	-	-	32.314	32.901	25	-
Basilica di Superga	n.m.	n.m.	41.858	29.455	4	n.m.
Palazzo Cavour	-	n.m.	21.773	26.502	16	-
Museo Pietro Micca	15.411	24.983	21.107	23.936	9	55
Armeria Reale	21.434	20.179	37.671	23.419	-41	9
Galleria Sabauda	33.104	39.218	42.936	22.887	-40	-31
Biblioteca Reale	n.m.	n.m.	4.470	22.440	143	n.m.
Museo di Antichità	15.557	17.566	23.459	20.414	-28	31
Reggia di Venaria	34.176*	35.645	18.215	15.664	-3	-54
R come rifiuti	-	25.065*	21.059	14.623	-23	-
Fondazione Teatro Regio	n.m.	n.m.	n.m.	11.501	-28	n.m.
Palazzo Barolo	10.772	22.541	9.397	8.919	87	-17
Palazzo Madama	-	-	36.386*	8.270	-80	-
Museo Sindonologico	-	1.317	6.785	7.923	11	-
Museo della Fotografia	n.m.	2.808	19.930	7.628	-35	n.m.
Abbazia Sant'Antonio di Ranverso	n.m.	11.409	8.544	7.120	-31	n.m.
Museo Martini di Chieri	n.m.	8.569	6.269	6.624	-8	n.m.
Castello Reale di Moncalieri	n.m.	10.060	5.638	6.498	-30	n.m.
Museo di Storia naturale «Don Bosco»	n.m.	n.m.	n.m.	4.993	40	n.m.
Museo di Storia naturale, Carmagnola	n.m.	ch.	3.968	3.192	-25	n.m.
Orto botanico	n.m.	n.m.	n.m.	3.136	70	n.m.
Pinacoteca Albertina	2.209	3.607	1.896	3.123	67	41
Museo del Tessile, Chieri	n.m.	n.m.	n.m.	3.100	3	n.m.
Appartamenti Reali, Venaria	n.m.	n.m.	n.m.	2.582	-15	n.m.
<b>Totale ingressi**</b>	<b>985.358</b>	<b>1.367.355</b>	<b>1.734.290</b>	<b>1.885.581</b>	<b>6</b>	<b>91</b>

*Legenda:* \* = dati parziali, non comprensivi dell'intero anno; - = museo non esistente; ch. = museo chiuso; n.m. = museo non monitorato; n.d. = dati non disponibili.

\*\* Per 1997, 1999 e 2001 il totale comprende ingressi ad altre strutture.

anni, dunque, Torino dovrebbe avere un nuovo museo di dimensione doppia (grazie agli spazi già della Galleria Sabauda, destinata a traslocare nella «manica lunga» di Palazzo Reale: appalto bandito nel 2003), mentre l'area circostante verrà interamente pedonalizzata, dirottando i tram che transitano in via Accademia delle Scienze.

A Venaria, invece, i cantieri sono in piena attività: i centri *Natura e paesaggio, del Cavallo* (alla cascina Rubbianetta) e *Conservazione e restauro* (nelle scuderie alfieriane) dovrebbero tutti aprire tra la primavera e l'estate del 2004; mentre sono ormai terminati i lavori per manica alfieriana, torrione del Garove, chiesa di Sant'Uberto, parchi «alto» e «basso» (80 ettari di giardini, viali e alberate). A novembre 2003 la Regione ha inoltre stanziato altri 80 milioni per garantire il completamento di tutti i lavori già previsti per il prossimo quinquennio.

Con un recente accordo (marzo 2004), Regione e Ministero hanno deciso di insediare nella Reggia una sorta di parco tematico (con mostre, animazioni e ricostruzioni storiche interattive) su residenze sabaude e corti barocche; il numero di visitatori è preventivato dagli esperti in circa 800.000 presenze annue, non certo poche, ma insufficienti a coprire le spese.

## **POLO FIERISTICO: VERSO UN RILANCIO?**

Anche il polo delle fiere e dei congressi – che ruota fundamentalmente attorno al Lingotto e a Torino Incontra – è in crescita negli ultimi anni, sebbene a ritmi inferiori rispetto al sistema museale: nel 2003 sono state ospitate 19 manifestazioni (nel 2004 dovrebbero essere 20), visitate nel complesso da 785.575 persone. Nell'ultimo quinquennio, al Lingotto si registra un aumento del 29 per cento di visitatori, del 61 per cento di espositori e del 59 per cento di superficie utilizzata.

Le principali fiere torinesi, tuttavia, si collocano a notevole distanza da quelle organizzate in altre metropoli: sono pochi i dati nazionali di confronto, e quelli esistenti (ad esempio, relativi ai saloni del Comitato fiere industria) non comprendono le maggiori fiere nazionali, ma si riesce a cogliere una certa differenza dimensionale del polo fieristico di Torino rispetto a realtà come Milano o Bologna<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Ciò dipende anche dalle croniche difficoltà strutturali del Lingotto Fiere (carenza di spazi e di coordinamento gestionale, costi di gestione elevatissimi). All'inizio del 2004 sembra raggiunto, in proposito, un accordo tra gli enti locali per creare la nuova società di gestione in cui entreranno anche Comune e Provincia, mentre è in atto la trattativa per l'acquisizione dell'immobile (base di partenza, i 59 milioni fissati dall'Ufficio tecnico erariale); sempre in attesa, naturalmente, che – con la riconversione dell'Oval, dopo il 2006 – Torino possa disporre di una grande struttura fieristica competitiva a livello nazionale. Attorno a strategie e alleanze del Lingotto si sono formulate negli ultimi mesi diverse ipotesi: quella di un «asse» fieristico Milano-Torino (proposta da Ghigo e Formigoni) o di un'alleanza strategica con i poli di Bologna-Rimini e di Roma (sostenuta da Cazzola, presidente di Lingotto Fiere).

Tabella 2 – **Fiere e saloni a Torino**  
(fonte: Lingotto Fiere)

	Visitatori	Espositori	Superficie (mq)
1999	609.700	3.475	278.260
2000	1.039.237	3.666	392.331
2001	709.523	4.964	404.210
2002	749.845	5.042	346.455
2003	785.575	5.606	441.652
<b>Saldo % 1999/2003</b>	<b>28,8</b>	<b>61,3</b>	<b>58,7</b>

Tabella 3 – **Principali fiere associate al Comitato fiere industria (CFI), 2003**  
(fonte: CFI)

	Sede	Numero di espositori	% espositori stranieri	Numero di visitatori
Cosmoprof	Bologna	1.849	49	125.009
Saiedue	Bologna	1.529	9	117.811
Plast	Milano	1.703	40	67.907
Ipack-Ima/Pack-Mat	Milano	1.706	29	37.492
Expocasa-Expovivre	Torino	256	4	37.214
Micam	Milano	1.254	16	31.523
Pitti Immagine Uomo	Firenze	656	38	26.025
Mido	Milano	1.118	64	25.434
Sicurtech Expo	Milano	314	29	22.500
Tau Expo	Milano	462	41	21.550
Moda In	Milano	416	22	19.642
Idea Sposa	Torino	119	0	15.395
Pitti Immagine Bimbo	Firenze	266	37	9.723
Automotor	Torino	264	16	9.161
Quadrum Saca	Bologna	323	42	8.136
Pitti Immagine Filati	Firenze	77	21	6.953
Bo.Ma. M.M.U.Nautico	Genova	112	n.d.	6.500
Fashion Shoe	Bologna	197	1	4.248
Pitti Immagine Casa	Firenze	100	27	3.107
Moda Pelle by Pitti	Firenze	83	11	1.761

I congressi internazionali organizzati a Torino negli ultimi anni sono in notevole aumento, specie per numero complessivo di partecipanti<sup>4</sup>. Nel 2003, ai 50 congressi tenutisi in città hanno preso parte 32.768 persone. Sono già programmati dal Con-

<sup>4</sup> Tutte le metropoli olimpiche (Barcellona, Atlanta, Sidney) hanno conosciuto una crescita di grandi eventi congressuali negli anni immediatamente precedenti e successivi ai Giochi

vention Bureau 24 eventi per il 2004, altri 56 negli anni successivi. Un anno «di punta» sarà il 2008, quando tre congressi internazionali (di Unione Internazionale Architetti, European Respiratory Society e Associazione di studi sul diabete - EASD) porteranno ciascuno a Torino circa 12.000 persone<sup>5</sup>.

Tabella 4 – **Congressi internazionali organizzati e programmati a Torino**

(fonte: Torino Convention Bureau, febbraio 2004)

Anno	Numero di congressi	Partecipanti
2000	23	21.930
2001	23	8.030
2002	53	13.693
2003	50	32.768
2004	24	12.920
2005	13	14.220
2006	19	38.200
2007	10	17.500
2008	8	40.500
2009	3	5.500
2010	2	3.200
2011	1	2.700

## I CONSUMI CULTURALI

Il Museo del Cinema è stato visitato nel 2003 da 341.415 persone, con un aumento di oltre il 10 per cento rispetto all'anno precedente. Pur esaurito l'effetto novità, non si è verificato, dunque, il temuto ridimensionamento. Intanto, a giugno 2003 sono stati inaugurati ulteriori spazi d'accoglienza, bookshop e caffetteria, oltre allo spazio per mostre temporanee.

Nessuna novità di rilievo, viceversa, per quanto riguarda il potenziamento degli spazi museali nell'area circostante la Mole: il Comune prevede di investire nella ristrutturazione del Teatro Scribe, ma resta ferma la trattativa con la Rai per acquisire

(mentre di solito si registra una flessione nell'anno olimpico). Cfr. Jones Lang LaSalle, *Reaching Beyond the Gold: Impact of the Olympic Games on Real Estate Markets*, «Global Insights», 2001, n. 1.

<sup>5</sup> Di recente, i congressi torinesi con più partecipanti sono stati, nel 2000, quello dei DS (5.000) e di Eurocoat (4.500), nel 2003 il raduno degli alpini (10.000 presenze). I maggiori previsti per i prossimi anni sono: nel 2006 il World Water Council (10.000 presenze) e i congressi ESMO (6.000) e FENS (6.000), nel 2007 il congresso EULAR (7.500).

l'edificio (che potrebbe ospitare il nuovo ingresso del Museo e le esposizioni storiche su radio e tv).

Sono invece cominciati all'inizio del 2004 i lavori per il cosiddetto «Cineporto», centro di servizi a supporto delle produzioni cinematografiche ambientate a Torino; entro il 2007 verrà completato l'allestimento dell'ex Lanificio Colongo, nel quartiere Aurora, quindi sarà messo a disposizione della Film Commission. Il costo dell'intera operazione – 9 milioni di euro – verrà sostenuto da Comune, Regione e Unione Europea.

Intanto, il numero delle sale cinematografiche, in aumento da alcuni anni sia a Torino (+67 per cento tra il 2000 e il 2002) sia in provincia (+71), nel 2003 ha conosciuto un'inversione di tendenza (–9 per cento sia nel capoluogo sia in cintura). Il numero di spettatori è cresciuto in misura inferiore agli schermi (rispettivamente, +6 per cento e +31), quindi si è drasticamente ridotta la media di utenti per ogni sala cinematografica: nel 2003, ad esempio, si contano 47.187 spettatori annui per ogni schermo del capoluogo, contro i 74.817 del 2000. Sembra, insomma, che a Torino l'offerta, specie dopo l'apertura di tante multisala, sia ormai decisamente superiore alla domanda: l'interesse dei torinesi per il cinema (con 2,7 biglietti annui pro capite) è nel Centro-Nord superiore ai soli veneziani, e a notevole distanza da città come Roma (4), Bologna (3,7), Firenze (3,5). Non a caso, ultimamente a Torino hanno chiuso – o stanno per farlo – Charlie Chaplin, Fiamma, King Kong, Ciak, Etoile, Greenwich Village, mentre è incerto il destino di sale «storiche» come Lux e Doria<sup>6</sup>.

Tabella 5 – Cinema e spettatori a Torino e in provincia

(fonte: Osservatorio culturale del Piemonte)

	2000	2001	2002	2003	Saldo 2002/2003 n.	%
<b>Schermi</b>						
Torino	43	52	79	72	29	67
Area metropolitana	15	29	33	30	15	100
Totale provincia di Torino	66	89	123	113	47	71
<b>Spettatori (migliaia)</b>						
Torino	3.217	3.269	3.345	3.397	180	6
Area metropolitana	369	1.137	1.476	1.251	882	239
Totale provincia di Torino	3.745	4.662	5.068	4.901	1.156	31
<b>Media spettatori per schermo</b>						
Torino	74.817	62.856	42.348	47.187	–27.630	–37
Area metropolitana	24.573	39.224	44.733	41.700	17.127	70
Totale provincia di Torino	56.738	52.384	41.207	43.370	–13.368	–24

<sup>6</sup> Per contrastare la crisi dei piccoli cinema, il Comune ha predisposto un piano per autorizzare minispazi commerciali e di ristorazione e promuovere rassegne d'autore, specie per far fronte ai periodi più critici come l'estate.

Figura 2 – Il pubblico del cinema nelle province metropolitane

(biglietti annui pro capite; fonte: «Il Sole 24 Ore» su dati SIAE)

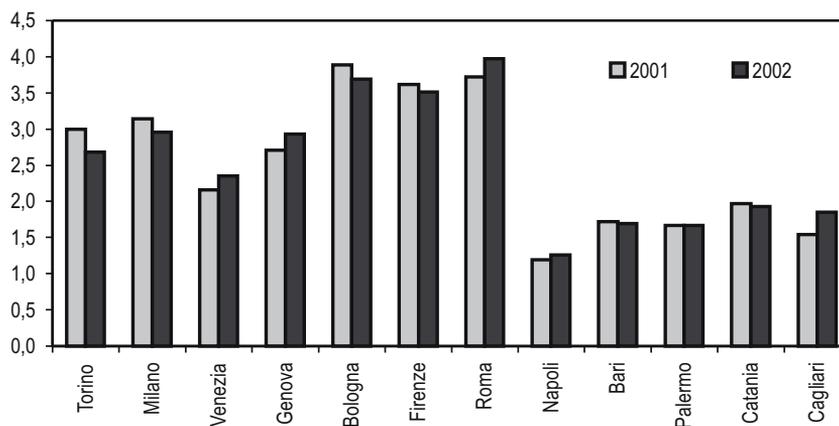
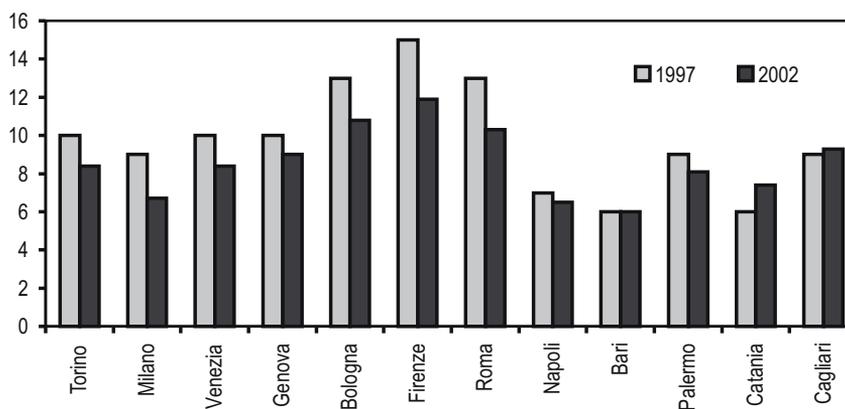


Figura 3 – Le librerie nelle province metropolitane

(librerie ogni 100.000 abitanti; fonte: Seat)



Anche per quanto riguarda le librerie, Torino si colloca al penultimo posto tra le metropoli del Centro-Nord, con 8,4 ogni 100.000 abitanti; solo a Milano se ne conta meno: 6,7.

Nel 2003 è andata bene, come sempre, la Fiera del libro, con un aumento sia di espositori (1.190, contro i 1.080 del 2002) sia di visitatori (199.000, contro i 198.685 del 2002). È in calo, invece, il numero di frequentatori delle principali biblioteche torinesi: nel 2002 gli ingressi nelle biblioteche civiche sono stati in tutto 1.223.793, il 12 per cento in meno rispetto al 1996 (e i libri dati in lettura o in pre-

stito sono diminuiti del 18 per cento); gli ingressi alla Biblioteca Nazionale (72.553) sono scesi – sempre tra il 1996 e il 2002 – del 37 per cento (e i libri in lettura o prestito del 26)<sup>7</sup>.

## I GRANDI INVESTIMENTI

Fra le grandi trasformazioni in atto nell'area torinese (si veda il capitolo 9), hanno un posto importante gli edifici per la cultura, che andranno a potenziare ulteriormente il sistema delle strutture museali, archivistiche, per gli spettacoli dal vivo<sup>8</sup>.

Partiranno a breve, ad esempio, i lavori per il nuovo Centro culturale nell'area di Spina 2: vi troveranno sede la Biblioteca civica centrale e una sala teatrale, in un'area di più di 40.000 metri ricavata dalla quasi completa demolizione delle ex industrie Nebiolo e Westinghouse in via Borsellino. Il progetto dell'architetto Mario Bellini (che ha vinto il concorso internazionale del 2001) prevede anche la sistemazione dei giardini dell'ex caserma Lamarmora. Accanto alla nuova biblioteca si insedieranno, in un edificio delle ex Officine Grandi Riparazioni, lo Urban Center OCT della Città di Torino (centro permanente di documentazione sulle trasformazioni urbane), l'Archivio di architettura contemporanea e una sezione distaccata della Galleria d'Arte Moderna.

I 222 milioni di euro per la nuova biblioteca e il teatro sono già programmati dal Comune per il 2005; i lavori dovrebbero concludersi tra il 2007 e il 2008.

Altri interventi di un certo rilievo economico riguardano l'area espositiva della GAM alle ex OGR (quasi 26 milioni, una prima parte della struttura disponibile nel 2006), l'intervento sul teatro Scribe (per potenziare il Museo del Cinema: 20 milioni di investimento previsti nel 2005), il restauro della Cavallerizza (15 milioni), l'allestimento del Museo di Arte antica a Palazzo Madama (più di 14 milioni e inaugurazione nel 2006).

<sup>7</sup> Questi dati, però, non necessariamente indicano una disaffezione dei torinesi nei confronti della lettura, potrebbero invece essere l'indizio di una più efficiente gestione telematica del sistema bibliotecario: il fatto che i libri dati in lettura diminuiscano in modo più consistente rispetto agli ingressi in biblioteca potrebbe proprio indicare che molte operazioni «esplorative» che un tempo si facevano di persona – recandosi in biblioteca – oggi si fanno on line, riservandosi di andare in biblioteca solo dopo aver individuato esattamente dove si trovano i libri cercati.

<sup>8</sup> È inquietante che, proprio mentre si investe molto sul potenziamento del sistema museale e culturale torinese, si verifichino episodi incresciosi come il recente furto nella Palazzina di caccia di Stupinigi, presumibile conseguenza di un inadeguato investimento in sicurezza delle opere d'arte.

Per molti progetti ed edifici culturali, oltre al contributo pubblico, risulta decisivo il sostegno delle fondazioni bancarie: nel 2003, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo hanno stanziato per i beni culturali e artistici 24 e 22 milioni di euro (pari al 36 e al 23 per cento del bilancio di ciascuna fondazione).

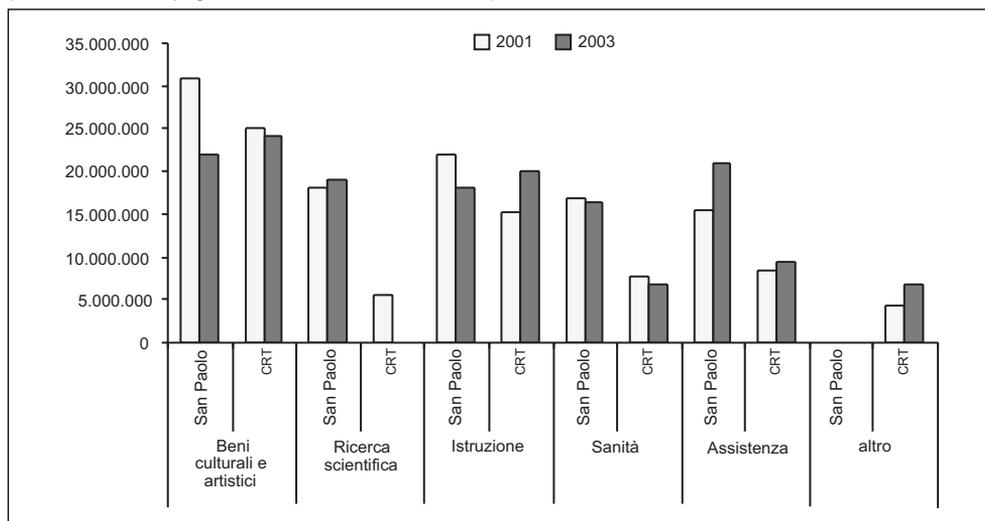
**Tabella 6 – Edifici culturali torinesi: principali interventi**

(fonti: Assessorato Cultura e Programma triennale opere pubbliche 2004-2006, Comune di Torino)

	Previsione di fine lavori	Previsione dei costi (milioni di euro)
Centro culturale Spina 2	2008	222,0
Galleria d'Arte Moderna: ampliamento alle ex OGR	2006 (1ª parte)	25,8
Teatro Scribe	n.d.	20,0
Cavallerizza: restauro	n.d.	15,0
Palazzo Madama: restauro e Museo di Arte antica	2006	14,4
Teatro Carignano: restauro	2005	13,0
Cineporto	2006	10,0
Palazzo Mazzonis: restauro e Museo di Arti orientali	2006	8,8
Casa teatro ragazzi e giovani	2005	6,7
Parco Rignon: restauro biblioteca e parco	2006	5,6
Borgo medievale: restauro	2004	5,0
Teatro Astra: ristrutturazione	2005	4,1
Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi»: restauro	2006	3,1

**Figura 4 – L'impegno finanziario delle fondazioni bancarie torinesi, per settori di intervento**

(in euro; fonti: Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT)\*



\* Nel bilancio 2003, la Fondazione CRT ha accorpato le voci Ricerca scientifica e Istruzione.

